

Tra cene e hotel alla ricerca dell'indotto

Nobili: "E' un progetto di taglio culturale Ma fa grandi numeri La sfida è questa"

L'OPERAZIONE

Ancona

"Contatti ci sono, qualcosa si muove", dicono all'Agenzia Amatori che segue i tre pacchetti turistici legati al Festival, Adriatico, Mediterraneo e Flamenco. Tra pernottamenti, aperitivi e cene a far da corollario agli spettacoli, si prova anche a creare un indotto con la manifestazione di fine estate che raccoglie il testimone da Amo la Mole.

In onore del Festival, Bio&Equo (partner della manifestazione, come Caffè del Teatro e Raval) ha ideato un frullato di frutta a base di fichi d'india abbinato con i moscioli di Portonovo in salsa di limone. Nome a tema: Mediterranèe.

Lo scorso anno il Festival ha movimentato 80 mila persone. "Ma quella del 2011 è stata un'edizione straordinaria, di 16 giorni invece che di nove, collegata al Congresso eucaristico e alla conclusione con il concerto di Allevi in porto", sottolinea Andrea Nobili, assessore alla Cultura e al Turismo. Che considera però comunque raggiungibile un traguardo tra le 40 mila e le 50 mila presenze. "La sola Mole ogni sera raccoglie un migliaio di persone e ci sono tutti gli altri appuntamenti", rimarca. E ovviamente il doppio

gran finale tra Notte mediterranea e concertone in porto.

Un Festival di grandi numeri, ma percepito come di nicchia, specie dagli operatori. "Adriatico Mediterraneo è essenzial-

mente un progetto dal forte taglio culturale. La sfida è proprio questa, rispetto ad iniziative che hanno un taglio più popolare - sottolinea Nobili -. Ma nonostante abbia una connotazione specifica, ha una risposta di pubblico strepitosa. Un suo indotto il Festival lo crea con l'organizzazione e con gli artisti, che dormono e mangiano qui. Il pubblico è probabilmente della regione e quindi rientra a casa. Gente che viene da fuori ce ne è, ma non so se si ferma a dormire in città. L'obiettivo è quello di coinvolgere in modo importante il territorio cittadino e quello

regionale e di attrarre un turismo che è inevitabilmente di qualità, che esiste e che permette di fare numeri interessanti. Quest'anno potenziamo la sfida, con il mercatino del porto, tra stand a tema e punti di ristoro. Un'iniziativa sperimentale, di collegamento tra i luoghi del festival".

Altro evento che si aggiunge al cartellone è l'iniziativa dell'ordine degli Architetti. Un doppio appuntamento che raccoglie la sfida del Festival: l'utilizzo del waterfront. Una due giorni di riflessioni in cui verranno presentati i lavori di alcuni giovani professionisti e in cui si proverà a tracciare un progetto urbanistico per Ancona.

al. cam.



Andrea Nobili, assessore alla Cultura e al Turismo

